
Lavoro straordinario – Intervista a Lusenti

Nuova Spazio Radio

Programma: Notiziario – ore 12,45

Data: 23 giugno 2009

Durata 0.05.20

Giornalista: "I medici non ricevono il pagamento degli straordinari da 10 anni e stanno per partire una valanga di cause. Abbiamo con noi Carlo Lusenti, Segretario dell'Anaa, il maggior sindacato dei medici, appunto, che lavorano in ospedale, Dottor Lusenti ben trovato?"

Lusenti: "Buongiorno a lei."

Giornalista: "Le chiederei di alzare, per quanto le è possibile, la voce, la sento un po'...un po' distante, allora, questa...questa questione degli straordinari ce la delinea Dottor Lusenti, qual è la questione?"

Lusenti: "Sì, la questione è abbastanza semplice: da circa 10 anni i medici ospedalieri, che continuano a fare il loro lavoro secondo le necessità dei pazienti, non hanno il riconoscimento completo delle ore di straordinario svolte.

Questo è un fenomeno causato da una quantità insufficiente di risorse destinate a queste retribuzioni e il fenomeno che si crea è di circa 10 milioni di ore di straordinario non retribuite ogni anno."

Giornalista: "Quindi, a questo punto, avete detto basta?"

Lusenti: "Be', già da alcuni anni, ci sono stati dei ricorsi alla magistratura fatti da singoli medici e da gruppi di medici che hanno ottenuto soddisfazione, appunto, da sentenze passate e poi diventate definitive. Questo è accaduto in Veneto, è accaduto in Piemonte e da ultimo, la settimana scorsa, è accaduto per un medico di Firenze e, quindi, dobbiamo rassegnarci al fatto che se non c'è un riconoscimento diffuso di questo lavoro eseguito, bisognerà portare a sistema questa modalità di ricorso alla magistratura, che dà dei risultati positivi, dal punto di vista del riconoscimento ad essere retribuiti."

Giornalista: "Perché non vengono pagati questi straordinari?"

Lusenti: "Bè, non vengono pagati intanto per una questione di risorse insufficienti, ma anche perché sono aumentati in questi anni, sono aumentati in virtù del blocco del turn over che impedisce di ricoprire gli organici e in virtù del fatto che la rete ospedaliera italiana richiede, già da molti anni, una riorganizzazione che è ben lontana da essere realizzata e che ci costringe a convivere ancora con strutture molto piccole, insicure e che costringono però a coprire i

turni di guardia e, quindi, occupano decine di medici inutilmente."

Giornalista: "Quindi, diciamo Dottor Lusenti che, in qualche modo, è un obbligo fare questi straordinari. I medici non possono fare diversamente altrimenti sarebbero scoperti i turni?"

Lusenti: "Ah ma certo che è un obbligo. E' chiaro a chiunque, anche abbia, vagamente presente il lavoro che si svolge in un ospedale che alla fine del proprio turno uno...un medico non se ne può andare lasciando i pazienti incustoditi, deve finire il lavoro e questo indipendentemente dall'orario e dall'orologio. Questo fenomeno che è, come dire, il corrispettivo del senso di responsabilità professionale, produce una quantità di tempo lavorato che non è retribuito."

Giornalista: "Voi chiedete anche una revisione del contratto o soltanto la sistemazione degli orari di straordinario Dottore?"

Lusenti: "Il tema degli orari straordinari, del lavoro straordinario non retribuito è un tema che va risolto da, appunto, un decennio almeno. Il contratto scadrà alla fine di quest'anno e noi confidiamo che in questa nuova modalità iper efficiente sostenuta dal Ministro della Funzione Pubblica Brunetta, l'efficienza sia dimostrata anche nei tempi di rinnovo dei contratti."

Giornalista: "Senta un'ultima domanda segretario Lusenti, c'è un altro modo per evitare, appunto, che partano tutte queste numerosissime cause che, come testimoniano dei precedenti, potrebbero giungere a favore, tutte a favore dei medici richiedenti, però, ovviamente, insomma, sarebbe una situazione problematica poi per le Asl e per le Regioni. C'è una dicamo controproposta che voi fate per non far partire queste cause?"

Lusenti: "Ah certo che la possibilità c'è ed è quella di trovare degli accordi, di fare delle transazioni, ogni azienda, riconoscendo il lavoro fatto, e trovando delle mediazioni, che noi cercheremo, con l'usuale senso di responsabilità, per retribuire, anche in modo forfettario, il lavoro fatto. Quello che dobbiamo registrare, però, è che, da questo punto di vista, l'atteggiamento più diffuso è il contrario da parte delle aziende e delle Regioni. Non riconoscono in alcun modo e quindi ci lasciano come unica possibilità e, di fatto, ci costringono a ricorrere alla magistratura."

Giornalista: "10 milioni di ore di lavoro dei medici, lavoro extra non retribuito, questa denuncia, ne abbiamo parlato con il Segretario dell'Anaa, il sindacato più rappresentativo dei medici ospedalieri, il Segretario Carlo Lusenti, grazie Dottor Lusenti buona giornata?"

Lusenti: "Grazie a lei e agli ascoltatori, buona giornata."